



Consorzio di Bonifica Chiese

Via Vittorio Emanuele II n°76 – 25011 Calcinato (Bs)

c.f.98017910179–mail info@consorziochiese.it– tel.030/9637008–fax 030/9637012

Relazione del Presidente sul Conto Consuntivo dell'esercizio 2023

RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2023 DEL
CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE.

Signori Consiglieri,

l'esercizio 2023 è stato il primo anno della terza legislatura del Consorzio di Bonifica Chiese operante nel comprensorio di bonifica e irrigazione n. 7 "Mella e Chiese", costituitosi dalla fusione dei due preesistenti Consorzi di Bonifica Medio Chiese e Fra Mella e Chiese, a seguito del complesso processo di riordino disposto e regolamentato da Regione Lombardia ai sensi della Legge 31/2008.

L'Amministrazione si è trovata ad affrontare numerose problematiche relative al Consorzio ed al comparto agricolo che ne fa parte, a causa della sempre minore disponibilità di risorsa idrica; tra gli argomenti trattati nel 2023 ricordiamo:

1. Aggiornamento Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025
2. Accordo operativo AIPO - Consorzio Chiese per la progettazione efficientamento idraulico dello Scaricatore del torrente Garza e provvedimenti conseguenti.
3. Progetto di bacinizzazione e riqualificazione idraulica dei canali adduttori principali roggia Lonata Promiscua e roggia Lonata nei Comuni di Bedizzole e Lonato del Garda in provincia di Brescia – Approvazione progetto esecutivo Rev.2 – Revisione prezzi.
4. Nomina consiglieri della Società Lago d'Idro Srl.
5. Nomina consiglieri del Consorzio Idroelettrico del Mulino di Gavardo.
6. Approvazione Patto d'integrità
7. Allestimento in ex cava di ghiaia di bacino idrico per la laminazione delle acque di piena e lo stoccaggio di risorsa idrica ad utilizzo di un comparto agricolo soggetto a riconversione della pratica irrigua a sistemi ad alta efficienza e relative condotte di distribuzione. Aggiudicazione efficace lavori in appalto.
8. Progetto di bacinizzazione e riqualificazione idraulica dei canali adduttori principali Roggia Lonata Promiscua e Roggia Lonata nei Comuni di Bedizzole e Lonato del Garda in Provincia di Brescia – Aggiudicazione efficace lavori in appalto.
9. Stipula contratto di fornitura di energia elettrica per il quinquennio 2024-2028 tramite adesione alla Convenzione stipulata a tale scopo dal CEA Consorzio Energia Acque.
10. Aggiudicazione del servizio di Tesoreria per il quinquennio 2024-2028.
11. Revisione periodica partecipazioni ex art.20 D.LGS 175/2016.
12. Approvazione Programmi Triennali 2024-2026.
13. Approvazione Programma Biennale forniture e servizi 2024-2026.

PROGETTI E LAVORI

Nell'esercizio 2023 sono stati iniziati e hanno proseguito i lavori dei seguenti progetti:

- ✓ il progetto esecutivo relativo all'intervento di "Progettazione e realizzazione area di laminazione lungo il torrente Rudone in Comune di Nuvolento" redatto dallo Studio Tecnico Ing. Gianpietro Avanzi di Gavardo (Bs) dell'importo complessivo di € 2.400.000,00, del quale sono stati appaltati i lavori alla ditta Flumar s.r.l. e gli stessi sono in fase di ultimazione;

- ✓ il progetto esecutivo “Realizzazione di vasca di laminazione sul Torrente Rino della Località Virle in Comune di Rezzato (Bs) ” dell’importo complessivo di € 700.000,00 redatto dallo Studio di ingegneria Negrinelli Giuseppe e Giulia di Rezzato (Bs). I lavori sono stati aggiudicati alla Ditta Capiluppi Lorenzo Snc di Borgo Virgilio (Mn) egli stessi sono stati iniziati;
- ✓ il progetto esecutivo, dell’agosto 2021, denominato “Allestimento in ex cava di ghiaia di bacino idrico per la laminazione delle acque di piena e lo stoccaggio di risorsa idrica ad utilizzo di un comparto agricolo soggetto a riconversione della pratica irrigua a sistemi ad alta efficienza e relative condotte di distribuzione”, dell’importo complessivo ad € 7.860.000,00 , finanziato con decreto n. 0181872 del 22/04/2022 da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale dello Sviluppo Rurale sul “Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese” - Legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale è stato sottoscritto un atto d’obbligo ed è stato erogato un primo anticipo del 20 % pari a € 1.519.998,00; è stata fatta l’aggiudicazione efficace alla ditta Consorzio Italiano Costruzioni Manutenzioni e Servizi Società Cooperativa con sede in Bologna, con la quale è stato sottoscritto il contratto d’appalto e nel mese di gennaio sono iniziati i lavori.
- ✓ il progetto esecutivo a titolo “Progetto di bacinizzazione e riqualificazione idraulica dei canali adduttori principali Roggia Lonata Promiscua e Roggia Lonata nei Comuni di Bedizzole e Lonato del Garda in Provincia di Brescia”, redatto dall’ufficio tecnico consortile, in collaborazione con tecnici esterni, nel mese di settembre 2021, dell’importo complessivo di € 26.500.000,00 finanziato da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 2 – componente 4 – Investimento 4.1 – DM 517 del 16/12/2021 con il quale è stato sottoscritto un atto d’obbligo ed è stato erogato un primo anticipo del 10% pari a € 2.650.000,00; è stata fatta l’aggiudicazione efficace alla ditta T.M.G. S.p.A. (già T.M.G. Scavi S.r.l.) con sede a Berbenno di Valtellina (SO) con la quale si è sottoscritto il contratto d’appalto e i lavori sono iniziati nello scorso mese di dicembre.
- ✓ Il progetto definitivo a titolo “Opere di bacinizzazione e riqualificazione idraulica del canale adduttore Naviglio Grande Bresciano. Intervento di automazione delle derivazioni 1° e 2° Lotto” dell’importo di € 3.000.000,00 finanziato ai sensi della D.G.R. 25 ottobre 2021 n. XI/ 5419 dalla Regione Lombardia con la quale è stata sottoscritta in data 15/11/2021 apposita convenzione per la progettazione e la realizzazione dell’intervento, è stata indetta la conferenza dei servizi.
- ✓ L’intervento di “Regimazione idraulica dell’abitato di Sant’Eufemia mediante riqualificazione del Canale scolmatore Naviglio Cerca del Naviglio Grande Bresciano a monte dell’imbocco del Fognolo (Bs)” dell’importo complessivo di € 1.580.000,00 che verrà finanziato da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Casa Italia, attraverso il capitolo di bilancio n. 907, con le modalità definite con DPCM Casa Italia 18 giugno 2021,
- ✓ Il progetto “Lavori di pronto intervento per il ripristino dei danni subiti dai canali consortili nel Dipartimento Medio Chiese a causa dei forti eventi meteorici del 21, 24 e 25 luglio 2023” redatto dall’Ufficio Tecnico del Consorzio in data 28/08/2023 dell’importo di € 242.723,82; con nota prot. n. M1.2023.0209232 del 30/10/2023 la Regione Lombardia comunicava la ammissibilità a finanziamento dei lavori così come previsto dalla D.G.R. 3196 del 03/06/2020; i lavori sono stati ultimati nel dicembre 2023 ed è stata trasmessa in Regione la contabilità finale lo scorso mese di marzo.

Nell'esercizio 2023 sono stati inoltre eseguiti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai canali ed agli impianti relativi ai Distretti operativi per un importo di circa € 679.400,00 con fondi attinti dagli stanziamenti della gestione di competenza e dalla gestione dei residui e finanziamenti da altri Enti, utilizzando il personale dipendente del Consorzio, così ripartiti:

Dipartimento Medio Chiese	€ 602.000,00
Distretto Naviglio Grande	€ 180.800,00
Distretto Bedizzole C.D.	€ 21.700,00
Distretto Calcinata	€ 88.600,00
Distretto Montichiara	€ 114.200,00
Distretto Lonata	€ 196.700,00
Dipartimento Mella Chiese	€ 77.400,00
Distretto Agro Bresciano	€ 12.100,00
Distretto Canale Bresciani	€ 37.200,00
Distretto Milzanella	€ 25.800,00
Distretto Vaso Asolane	€ 2.300,00
Distretto Brancoleno	€ 0,00
Distretto Vaso Lupa	€ 0,00
TOTALE MANUTENZIONI CONSORZIO CHIESE	€ 679.400,00

PROGRAMMA TRIENNALE LL. PP. 2024– 2026

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 sono stati predisposti i programmi triennali 2024-2026 ed il relativo elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo definiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti. Nell'elenco sono stati inseriti gli interventi previsti nei precedenti programmi triennali che non sono ancora stati finanziati e le nuove opere pubbliche che il Consorzio ha intenzione di realizzare nell'ambito del triennio.

anno 2024:

- Opere difesa del suolo € 14.280.000,00
- Programma grandi opere € 21.750.000,00
- Opere di irrigazione € 10.800.000,00
- Opere riqualificazione ambientale € 3.700.000,00

anno 2025:

- Opere difesa del suolo € 3.000.000,00
- Programma grandi opere € 52.000.000,00
- Opere di irrigazione € 2.850.000,00
- Opere riqualificazione ambientale € 375.000,00

anno 2026:

- Opere difesa del suolo € 15.600.000,00
- Programma grandi opere € 9.300.000,00
- Opere di irrigazione € 1.750.000,00
- Opere riqualificazione ambientale € 2.800.000,00

STAGIONE IRRIGUA 2023

Il periodo dicembre 2022 – settembre 2023 è stato caratterizzato da una siccità nella parte iniziale e, successivamente, a partire da metà aprile circa, dal verificarsi di piogge ed eventi

meteorologici importanti ma mai troppo intensi che hanno consentito, ad eccezioni di alcuni brevi periodi, una regolazione del lago d'Idro in coordinamento con i serbatoi Alto Chiese nel rispetto del "regolamento marzo 2002".

L'inverno 2023, con la sola eccezione del mese di dicembre 2022, è stato paragonabile a quello dell'anno precedente, con i mesi terminali della stagione praticamente caratterizzati da assenza di precipitazione.

Anche l'inizio della primavera è stato contraddistinto da assenza di precipitazioni. La situazione meteorologica, è cambiata a partire da metà aprile, quando le precipitazioni hanno interessato il bacino imbrifero del lago d'Idro con frequenza abbastanza regolare.

A seguito di specifica richiesta, con nota n. 6789 del 24/03/2023, il MIT – DIR DIGHE ha autorizzato l'esercizio del lago d'Idro, per il periodo aprile 2023 – luglio 2023 l'esercizio del lago d'Idro facendo riferimento alla quota di massima regolazione pari a 369,00 m.

Fino al 10 giugno la regolazione del lago è stata improntata al non superamento della quota di massima regolazione assentita, pari a 369,00 m, variando anche giornalmente il valore del deflusso.

A partire dal 11 giugno, con livello del lago pari a 369,00 m, ossia pari al massimo consentito, il deflusso del lago d'Idro è stato impostato al valore di 27,5 m³/s e mantenuto tale fino al 30 giugno.

L'andamento degli apporti naturali durante i mesi di luglio e agosto è stato altalenante.

A decenni particolarmente siccitose, in particolar modo la prima e la quinta, si sono succedute decenni notevolmente ricche di acqua, la terza e la sesta, mentre le rimanenti decenni sono state caratterizzati da apporti prossimi a quelli previsti per l'anno 90.

Il periodo più critico per la regolazione del lago e per l'irrigazione è stato quello coincidente con le prime due decenni di luglio che hanno risentito anche della carenza d'acqua verificatesi da metà giugno.

Il deflusso dal lago, ad eccezione di pochi momenti coincidenti con il verificarsi di qualche episodio di pioggia sul comprensorio irriguo, è stato mantenuto, fino al 20 luglio, pari a circa 27,5 m³/s.

Durante la terza decade si sono verificati importanti eventi meteorologici che hanno consentito una notevole riduzione del valore del deflusso dal lago riportandone il livello, alla data del 31 luglio, a quota 368,94 m, con valore dell'apporto naturale decadale maggiore di quello previsto per l'anno 50

Nel medesimo periodo dai serbatoi Alto Chiese, come concordato, è stata trattenuta una piccola percentuale dell'apporto naturale decadale.

In data 2 agosto si è tenuta la riunione del "Comitato paritetico di monitoraggio della regolazione del lago d'Idro" durante nella quale si è concordato che per la stagione in corso "non ci sono le condizioni per dare applicazione alla richiesta dei volumi idrici aggiuntivi di cui all'Accordo 2021-2023".

La quarta e, in particolar modo, la quinta decade della stagione, ossia il periodo 1-20 agosto, sono state caratterizzate da notevole contrazione dell'apporto naturale e temperature notevolmente elevate.

In virtù della disponibilità di risorsa accumulata, sia nel lago d'Idro sia nei serbatoi Alto Chiese durante la terza decade, nel periodo 30 luglio – 18 agosto il valore del deflusso dal lago è stato progressivamente aumentato da 17,5 m³/s a 26 m³/s.

A partire dal 19 agosto, e fino al 10 settembre, il deflusso dal lago è stato modulato su valori compresi tra 18,5 m³/s e successivamente a 22,5 m³/s.

A seguito della regolazione effettuata del lago d'Idro, fino alla data del 18 agosto l'irrigazione è avvenuta adottando gli orari ordinari, mentre dal 19 agosto in poi adottando gli orari di emergenza.

Ancorché la stagione 2023 non sia paragonabile a quella del 2022, sono comunque emerse, in alcuni momenti dell'annata irrigua caratterizzati da temperature molto elevate e periodo prolungato di assenza di piogge, difficoltà nell'esercizio dell'irrigazione a motivo delle croniche problematiche legate alla mancata possibilità di utilizzare l'escursione del lago d'Idro, pari a 3,25 m, prevista dal regolamento 2002 a causa della mancata realizzazione delle nuove opere di regolazione.

L'orientamento del Consorzio è sempre stato quello di insistere con fermezza affinché HDE eroghi i volumi di acqua previsti dagli accordi con la Regione Lombardia ponendo in essere tutte le necessarie azioni presso gli Enti competenti, con il fondamentale supporto delle OO.PP.AA., per sollecitare il rispetto degli impegni assunti.

Tuttavia, in considerazione dei nuovi scenari in cui gli aspetti ambientali e socio-economici stanno assumendo sempre più importanza, si stanno studiando, di concerto con le Organizzazioni Agricole, modalità alternative di recupero di parte della risorsa idrica non garantita dalla gestione del Lago d'Idro, da sottoporre all'attenzione della Regione Lombardia, senza che nel contempo venga ridotta l'attenzione verso il rispetto del protocollo di intesa.

RINNOVO DELLE CONCESSIONI E SITUAZIONE LAGO D'IDRO

In merito al rinnovo delle concessioni per la regolazione del Lago d'Idro e relativo disciplinare, in attesa di una decisione definitiva della Regione Lombardia, la gestione operativa delle opere di regolazione del lago d'Idro a supporto del Commissario Regolatore Regionale era stata affidata temporaneamente - a seguito di procedura di appalto - alla Società Lago d'Idro ai sensi del Decreto n. 13424 del 21/12/2010 e del successivo contratto stipulato con la Regione Lombardia in data 07/03/2011 per la durata di 24 mesi e successivamente in regime di prorogatio autorizzato con nota del 13/06/2013 della Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile.

Nel mese di agosto 2015 la Regione Lombardia ha indetto una nuova gara d'appalto per l'affidamento della concessione temporanea del servizio per un periodo di 24 mesi con possibilità di ripetizione di ulteriori 24 mesi e con una base d'asta omnicomprensiva di € 190.000,00, IVA esclusa.

Con decreto n. 805 del 09/02/2016 la Regione Lombardia ha aggiudicato definitivamente il suddetto servizio alla Società Lago d'Idro ed il giorno martedì 24 Maggio 2016 è stato sottoscritto a Milano il contratto con la Giunta Regionale. Con Verbale del 29 Giugno 2016 il Commissario Regolatore del lago d'Idro e del bacino del fiume Chiese Ettore Fanfani ha provveduto alla formale consegna dell'affidamento in concessione provvisoria alla SLI del servizio di esercizio, movimentazione e manutenzione ordinaria delle opere di regolazione del lago d'Idro.

Con D.G.R. n. X/6659 del 29/05/2017 la Regione Lombardia ha nominato Regolatore del lago d'Idro e del bacino del fiume Chiese all'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Nel maggio 2018 a seguito della nomina dell'Ing. Luigi Mille a Direttore generale pro tempore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'incarico di Regolatore del Lago d'Idro è stato assunto dal Dott. Marco La Veglia.

Con Convenzione del 28/12/2018 l'AIPO ha affidato per 5 anni alla Società Lago d'Idro le attività di gestione delle opere di regolazione del lago d'Idro secondo le prescrizioni del relativo capitolato d'oneri.

Per quanto riguarda invece il rinnovo delle concessioni di derivazione degli antichi usi,

scaduta al 31/01/1987 e per la quale era pervenuta dalla Regione Lombardia Sede Territoriale di Brescia una nota con la quale il Consorzio veniva informato sulla ripresa dell'istruttoria con richiesta della presentazione di una serie di documenti, gli stessi sono stati consegnati dal Consorzio nel 2009 e a tutt'oggi si è in attesa di ulteriori comunicazioni.

PIANO DI CLASSIFICA

Con D.G.R. n. X/3420 del 17/04/2015 la Giunta di Regione Lombardia ha approvato nuovi "Criteri, indirizzi e modalità procedurali per l'elaborazione e l'approvazione dei piani di classificazione degli immobili, ai sensi dell'articolo 90 della L.R. 31/2008".

Nelle Disposizioni transitorie e finali della delibera, viene sancito che "Nel comprensorio di bonifica e di irrigazione n. 7 " Mella e Chiese", il Consorzio di bonifica Chiese, nelle more di approvazione del nuovo piano di classifica, applicherà, sul territorio dell'ex comprensorio Fra Mella e Chiese, il piano di classifica adottato dal soppresso Consorzio di Bonifica Mella e Chiese".

Il Consorzio sta procedendo quindi entro termini previsti, alla predisposizione del nuovo piano di classifica secondo i nuovi criteri regionali; nel frattempo viene applicato, per il riparto degli oneri di bonifica, degli oneri di irrigazione e della spesa imputata agli scarichi, l'addendum ai piani di classifica dei consorzi elementari "Medio Chiese" e "Fra Mella e Chiese" ora dipartimenti del riunito Consorzio di Bonifica Chiese.

PIANO COMPENSORIALI DI BONIFICA/ VAS

La legge regionale n. 31/2008 – Testo Unico delle leggi regionali materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale – all'art. 88 specifica che l'attività di bonifica ed irrigazione nei comprensori di bonifica ed irrigazione, deve essere svolta sulla base di un Piano comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale" che i consorzi di bonifica sono tenuti ad adottare e ad attuare mediante programmi comprensoriali triennali.

Con D.G.R. 2 Ottobre 2015 – n. X/4110 della Regione Lombardia sono state approvate le direttive concernenti metodologie, contenuti e procedure di elaborazione, approvazione ed attuazione del piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, dei programmi comprensoriali triennali (art. 88 l.r. 31/2008), in sostituzione di quelle precedentemente approvate nel 2006 anche allo scopo di tener conto del mutato quadro di riferimento in tema di pianificazione nel settore delle acque e della difesa dalle alluvioni, discendente dall'attuazione delle relative direttive europee.

Con D.G.R. 11 Febbraio 2009 n. VIII/8950 della Regione Lombardia è stato approvato, ai sensi della l.r. 11 Marzo 2005 n. 12, il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) per il piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale.

La D.G.R. Lombardia n. 9/761 del 10/11/2010, in particolare l'allegato 1p "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)" ha modificato la D.G.R. n. VIII/8950 sopra richiamata.

Le direttive sopra indicate per la predisposizione del Piano comprensoriale di bonifica prevedono di presentare una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e una Valutazione di Incidenza dei Piani comprensoriali di Bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (VIC).

Si è dato avvio alle varie analisi per la redazione del piano comprensoriale di bonifica,

di irrigazione e di tutela del territorio rurale unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla Valutazione di Incidenza (VIC).

Con delibera n. 5/17 del 15 Giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Obiettivi generali del Piano comprensoriale di bonifica del Consorzio di Bonifica Chiese" ed ha demandato all'Autorità procedente e all'Autorità competente la predisposizione del documento di scoping e del documento di piano nel rispetto dei suddetti obiettivi; nella stessa delibera è stato deliberato di istituire la Conferenza di valutazione quale ambito istruttorio per acquisire elementi informativi volti a costituire un quadro conoscitivo condiviso e di individuare gli enti territorialmente interessati, i soggetti competenti in materia ambientale ed i settori del pubblico interessati da invitare alla Conferenza;

Con delibera n. 7/17 del 14 Settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento di scoping predisposto dall'Autorità procedente e dall'Autorità competente e l'elenco degli enti territorialmente interessati, dei soggetti competenti in materia ambientale ed i settori del pubblico interessati predisposto dalla autorità proponente/procedente, d'intesa con l'autorità competente.

Il documento di scoping è stato pubblicato ed in data 15 Novembre 2017 si è tenuta la Conferenza di Valutazione – Seduta introduttiva.

In data 06 e 07 dicembre 2017 si sono tenuti rispettivamente il Tavolo tecnico sul tema dell'irrigazione ed il Tavolo tecnico sul tema della bonifica.

Nell'ambito della procedura VAS si è provveduto in data 16 aprile 2018 alla pubblicazione della Proposta di piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica

Si è tenuta il 31 maggio 2018 presso la sede del Consorzio la seconda conferenza di valutazione - seduta conclusiva del Piano comprensoriale di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale a cui sono stati invitati a partecipare gli enti territorialmente interessati, le autorità ambientali ed i soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale;

Con delibera n.6/18 del 27/06/2018 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha adottato il "Piano comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale" del Consorzio di Bonifica Chiese successivamente pubblicato e trasmesso alla Regione Lombardia per i provvedimenti di competenza.

Nel mese di ottobre 2022 la Regione Lombardia ha convocato una riunione dove sono state illustrate le prescrizioni per l'istruttoria piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e tutela del territorio rurale del Consorzio di Bonifica Chiese.

TRASPARENZA ANTI CORRUZIONE

La Legge 6 novembre 2012 n. 190, ha emanato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione. Con il D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1 comma 35 della citata L. n. 190/2012, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ed agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali compresi quindi i Consorzi di Bonifica.

Tale disposizione normativa comporta l'adozione di numerosi adempimenti burocratici ed amministrativi con l'assunzione di gravose responsabilità per garantire sia la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione che la trasparenza e la accessibilità delle informazioni sull'organizzazione e l'attività del Consorzio.

Tra questi ricordiamo:

- l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2023-2025, nel quale devono essere analizzate e valutate le attività a rischio corruzione ed individuate le idonee misure preventive, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 02/02/2023;
- la predisposizione da parte del Responsabile anticorruzione della relazione annuale prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali;
- La predisposizione e la pubblicazione sul sito internet delle tabelle riassuntive in un formato digitale standard aperto con informazioni sugli affidamenti relativi all'anno precedente. Riguardo a questo punto, con il nuovo Codice dei contratti pubblici, che ha abrogato l'art.1 comma 32 della legge n.190/2012, e la digitalizzazione degli appalti e delle concessioni, pienamente attuata dall'1 gennaio scorso, è venuto meno a partire dal 2024 l'obbligo di pubblicazione, sul sito della stazione appaltante, del file XML predisposto secondo le specifiche tecniche emesse da ANAC.

Il Consorzio ha approvato ed adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione n°3/18 del 22/03/2018 il Codice Etico di comportamento ed ha provveduto alla sua pubblicazione sul sito istituzionale del Consorzio.

Con delibera n. 7/23 del 15/06/2023 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha approvato il Patto di integrità come valido strumento di contrasto della criminalità organizzata e di promozione di un maggior livello di trasparenza negli appalti pubblici. Tale documento regola infatti i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture.

Esso stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio;

L'inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia, oltre a quelli di pubblicazione previsti dal D. Lgs 33/2013, può comportare l'applicazione delle sanzioni specifiche a carico degli Amministratori e dei Responsabili della Trasparenza e della Corruzione, contemplate nel "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 33/2013"

Al riguardo la normativa è in continua evoluzione ed è pertanto opportuno adeguarsi con tempestività alle disposizioni dell'Autorità con la pubblicazione e l'aggiornamento continuo nel sito internet del Consorzio di quanto previsto dal Decreto sulla Trasparenza.

REGOLAMENTO EUROPEO PROTEZIONE DATI

Il 14 Aprile 2016 è stato approvato definitivamente il Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati che è entrato in vigore il 25 maggio 2018, che introduce una serie di novità in materia di obblighi, diritti e conseguenti rischi, rilevanti per le aziende e gli Enti sia dal punto di vista economico (le infrazioni saranno sanzionate pesantemente, potendo raggiungere ammende fino a 20 milioni di euro o fino al 4 per cento del fatturato annuale), sia sotto il profilo reputazionale o d'immagine (possibili conseguenze di un incidente informatico che metta a rischio l'integrità o la riservatezza dei dati).

Le attività del Consorzio comportano la necessità di trattare dati personali e sensibili. Tali attività e la natura di Ente pubblico del Consorzio, hanno quindi reso necessaria l'adozione di una serie di adempimenti in materia di protezione dei dati: misure di sicurezza, analisi della struttura organizzativa e della rete informatica, incarichi per identificare compiti e

responsabilità, documentazione da predisporre, nomina di un Responsabile della protezione dei dati, il cosiddetto Data Protection Officer (DPO), e altre misure che richiedono una costante consulenza e supporto di professionalità esterne specializzate.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare l'incarico di consulenza ed assistenza in materia di adeguamento al Regolamento europeo Protezione Dati, alla società Hunext Consulting, di Preganziol (TV) che già ha fornito consulenza per le pratiche sulla privacy e sugli adempimenti relativi alla geolocalizzazione e videosorveglianza.

Il Consiglio di Amministrazione in data 07/06/2018 ha deliberato di:

- ✓ designare la Hunext Consulting di Preganziol (Tv), con referente individuato nella persona di Mauro Badalin, Responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO) ai sensi degli artt. 37-39 del Regolamento UE 2016/679;
- ✓ prendere atto della predisposizione ed impostazione del Modello Organizzativo Privacy del Consorzio per la gestione del trattamento dei dati personali, come da Registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 679/16;
- ✓ indicare il Dott. Corrado Bettati, Responsabile amministrativo del Consorzio quale referente incaricato a gestire i rapporti con il RPD;
- ✓ di dare indirizzo al personale del Consorzio, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di dare attuazione al Modello Organizzativo Privacy e di collaborare al relativo sviluppo e miglioramento;
- ✓ di procedere alla formalizzazione della nomina dei responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE disciplinandolo in apposito contratto o altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o dell'Unione, così come disposto dal Regolamento UE;
- ✓ di rendere disponibili il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) nella intra-net dell'Ente, pubblicati sul sito internet istituzionale e comunicati al Garante per la protezione dei dati personali;
- ✓ di incaricare il personale del Consorzio, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di dare attuazione al Modello Organizzativo Privacy e di collaborare al relativo sviluppo e miglioramento.

Sono state acquisite agli atti le Relazione del DPO con i relativi allegati effettuate a seguito dell'accesso ispettivo svoltosi in data 25/05/2023 e 21/09/2023 da remoto in modalità web conference, nel corso del quale sono state intervistate le persone che all'interno dell'Ente stanno seguendo gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali nei vari aspetti, da quelli giuridico – amministrativi e tecnico - informatico, fornendo una valutazione globale di adeguatezza.

Con d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 è stata recepita in Italia la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone fisiche che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (c.d. whistleblowing).

Il Consorzio ha pertanto iniziato nel corso del 2023 ad uniformarsi alle disposizioni normative previste istituendo un canale di segnalazione interna che garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, affidandone la gestione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza. Nel corso del 2024 si provvederà ad ultimare il percorso normativo con l'adozione delle ulteriori misure previste dal decreto.

CERTIFICAZIONE ISO 45001

E' stata ultimata la procedura per ottenere la certificazione ISO 45001 "Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro", che ha lo scopo di garantire il raggiungimento di obiettivi di salute e sicurezza quali:

- ✓ ridurre progressivamente i costi complessivi della salute e sicurezza del lavoro compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi a cui posso essere esposti i dipendenti o i terzi;
- ✓ aumentare l'efficienza e le prestazioni del Consorzio;
- ✓ contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- ✓ contribuire a ridurre eventuali danni economici e patrimoniali provocati da incidenti e infortuni;
- ✓ migliorare l'immagine del Consorzio.

Per ottenere e mantenere la certificazione, il personale del Consorzio deve attuare una serie di procedure e comportamenti previsti dal sistema che porterà al raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza soggetti a valutazione da parte della Società TUV NORD, service provider del settore certificazione.

Nel mese di marzo 2019 si è svolto il primo AUDIT previsto dalla procedura di certificazione, durante il quale è stato esaminato il lavoro svolto fino ad oggi dal Consorzio, con il supporto di Progetto Azienda, consulente in materia di sicurezza del lavoro, e del RSPP del Consorzio e nel mese di giugno si è svolto il secondo AUDIT a seguito del quale è stata emessa la certificazione.

Nel mese di luglio 2020 si è svolto l'AUDIT di sorveglianza di certificazione che ha avuto esito positivo.

Nel mese di maggio 2021 vi è stato l'Audit annuale di sorveglianza con contestuale migrazione alla Certificazione ISO 45001 che ha avuto esito positivo.

Nel mese di maggio 2022 vi è stato l'Audit annuale di sorveglianza che ha avuto esito positivo e in ultimo, anche nel mese di settembre 2023 l'Audit annuale di sorveglianza ha confermato nuovamente l'adeguatezza del Consorzio alla Certificazione.

CENTRALI IDROELETTRICHE

Il Dipartimento Medio Chiese è molto impegnato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Infatti detiene partecipazioni in quattro società che gestiscono cinque centrali idroelettriche ed è proprietario di n°2 centrali di più recente realizzazione.

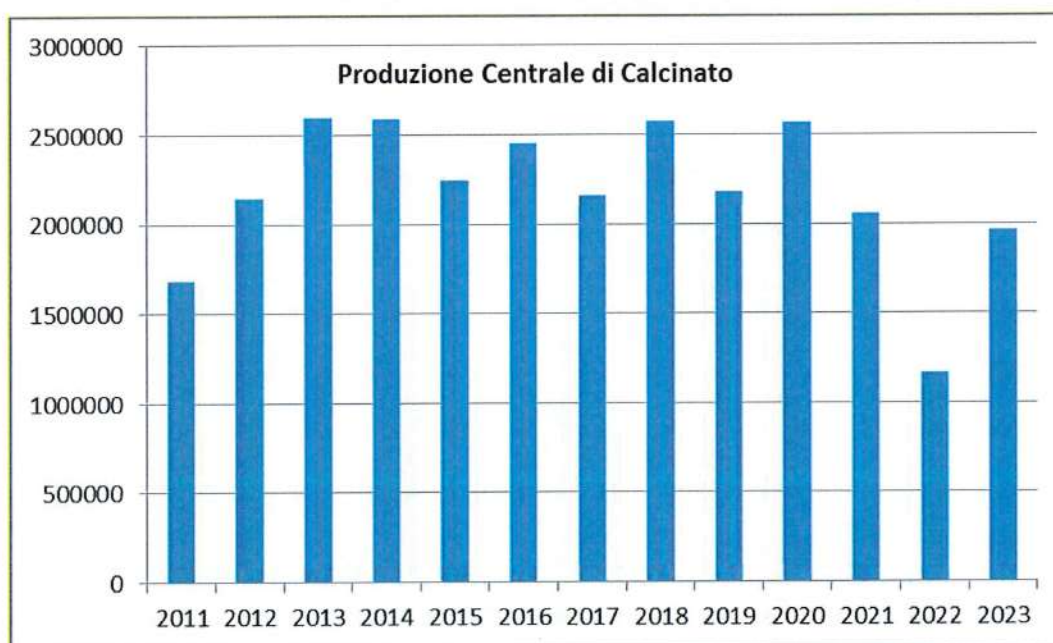
La produzione di energia conseguita nell'anno 2023 è stata la seguente:

- la Centrale di Calcinato, che fa capo all'Idroelettrica M.C.L. S.r.l. di cui il Consorzio detiene il 76,47% delle quote, ha prodotto Kwh. 1.962.170.
- la Centrale di Salago, che fa capo al Consorzio Idroelettrico di Salago di cui il Consorzio detiene il 52% delle quote, ha prodotto Kwh 2.486.236;
- la Centrale di Esenta, che fa capo al Consorzio Idroelettrico di Esenta di cui il Consorzio detiene il 40% delle quote, ha prodotto Kwh. 2.667.951;
- La Centrale di Gavardo, che fa capo al Consorzio Idroelettrico del Mulino di Gavardo di cui il Consorzio detiene il 50%, ha prodotto Kwh 435.645.
- la Centrale di Cantrina di Bedizzole, che fa capo all'Idroelettrica M.C.L. S.r.l. di cui il Consorzio detiene il 76,47% delle quote, ha prodotto Kwh. 409.310.
- La Centrale del Maglio, di proprietà del Consorzio di bonifica Chiese, ha prodotto Kwh 915.949.
- La Centrale di Nuvolento, di proprietà del Consorzio di bonifica Chiese, ha prodotto Kwh 2.677.121.

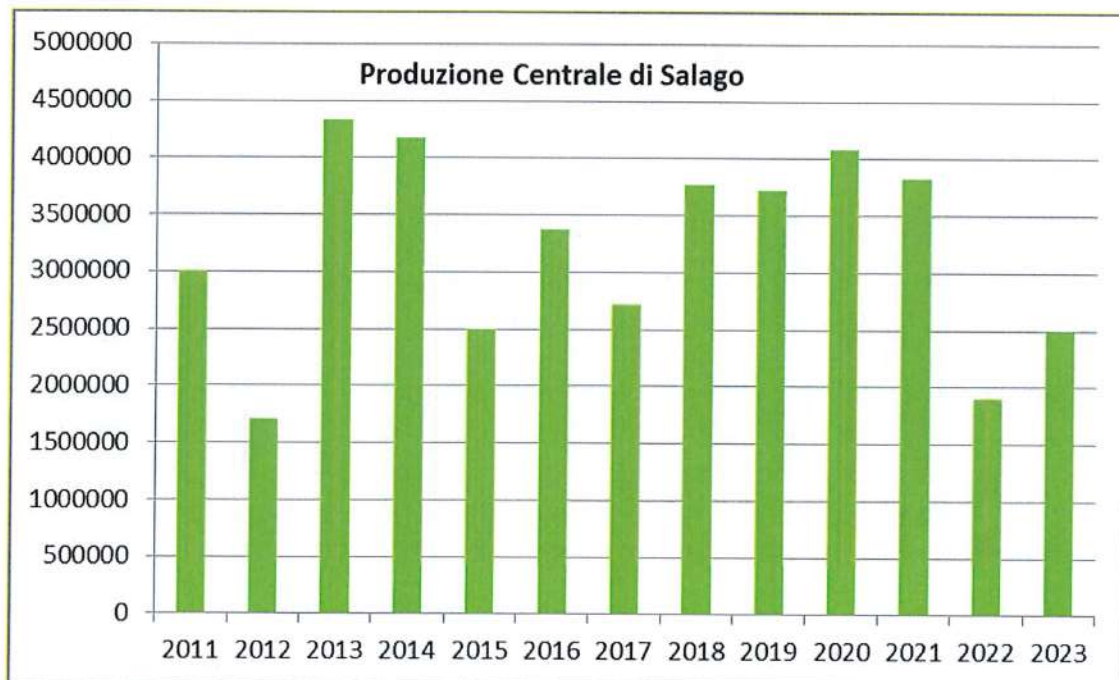
Tutta l'energia prodotta dalle centrali è stata ceduta per l'esercizio 2023 al G.S.E S.p.a.

Raffronto delle produzioni delle centrali Idroelettriche dal 2011 al 2023

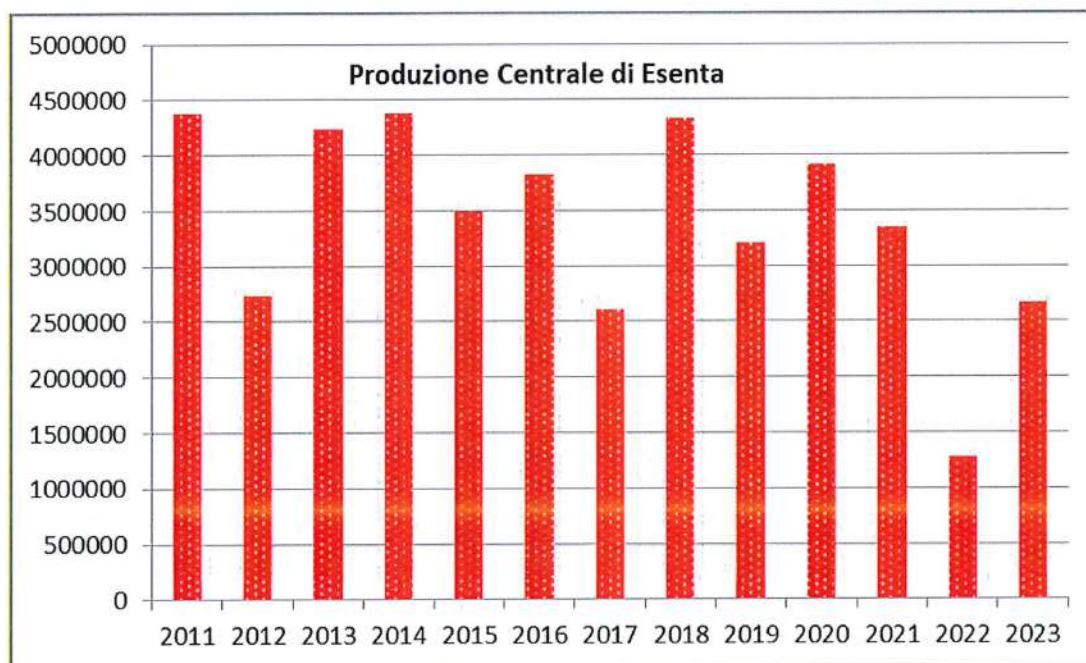
Centrale idroelettrica di Calcinato



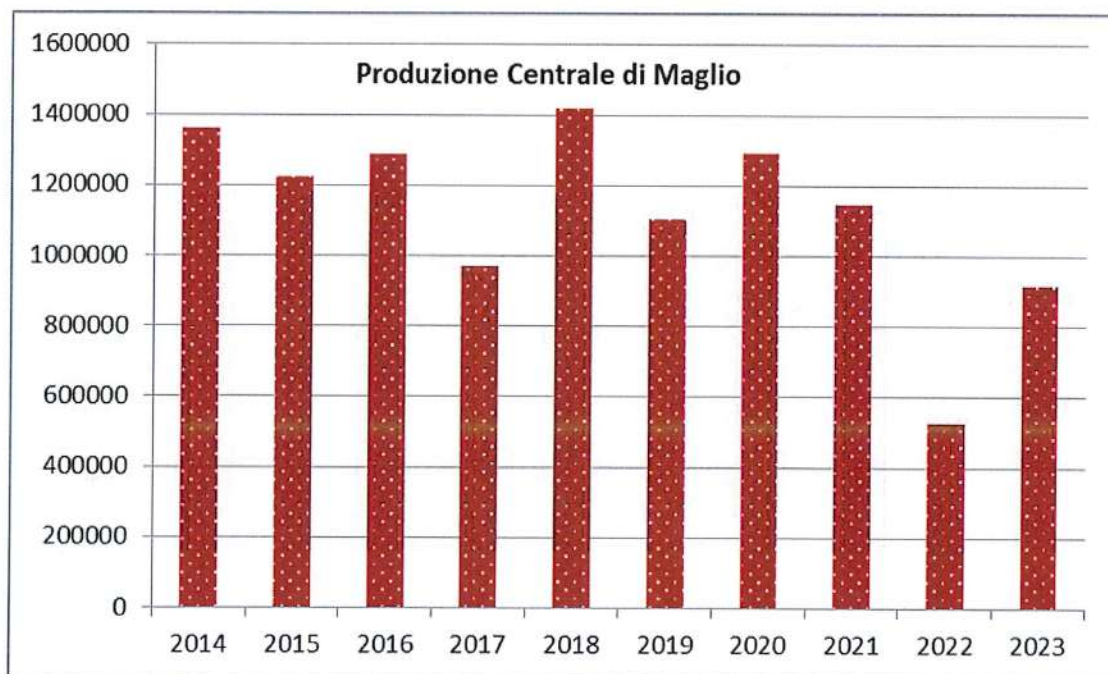
Centrale idroelettrica di Salago



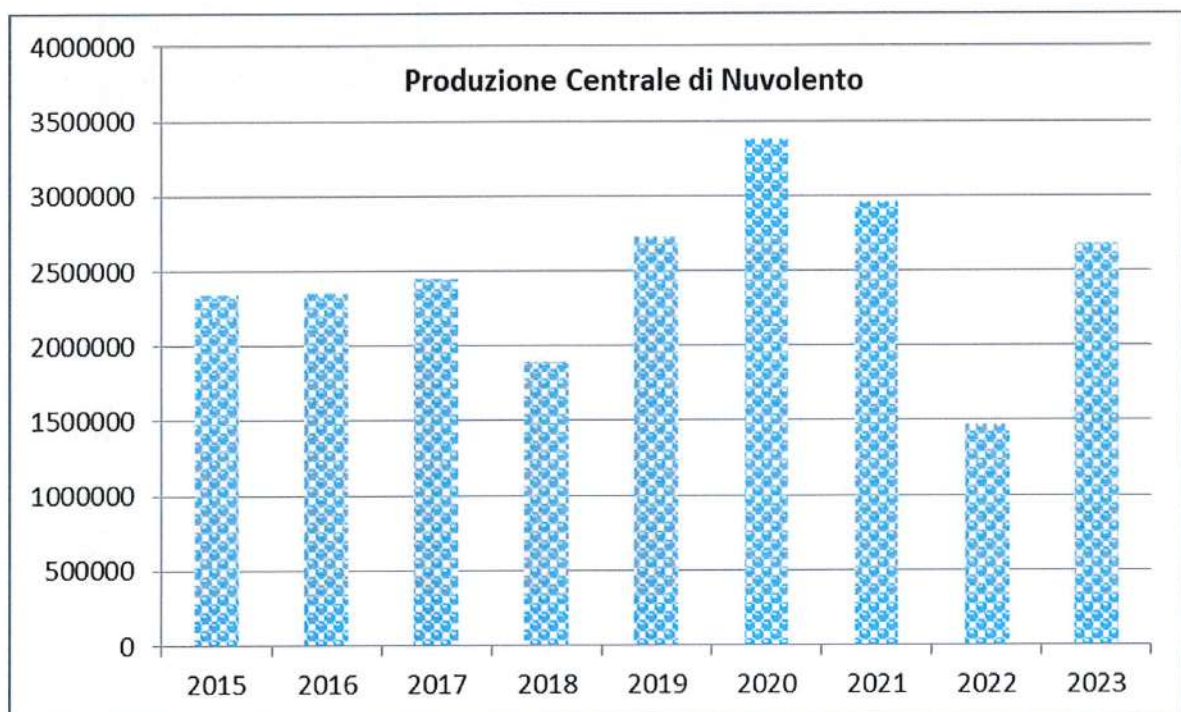
Centrale idroelettrica di Esenta



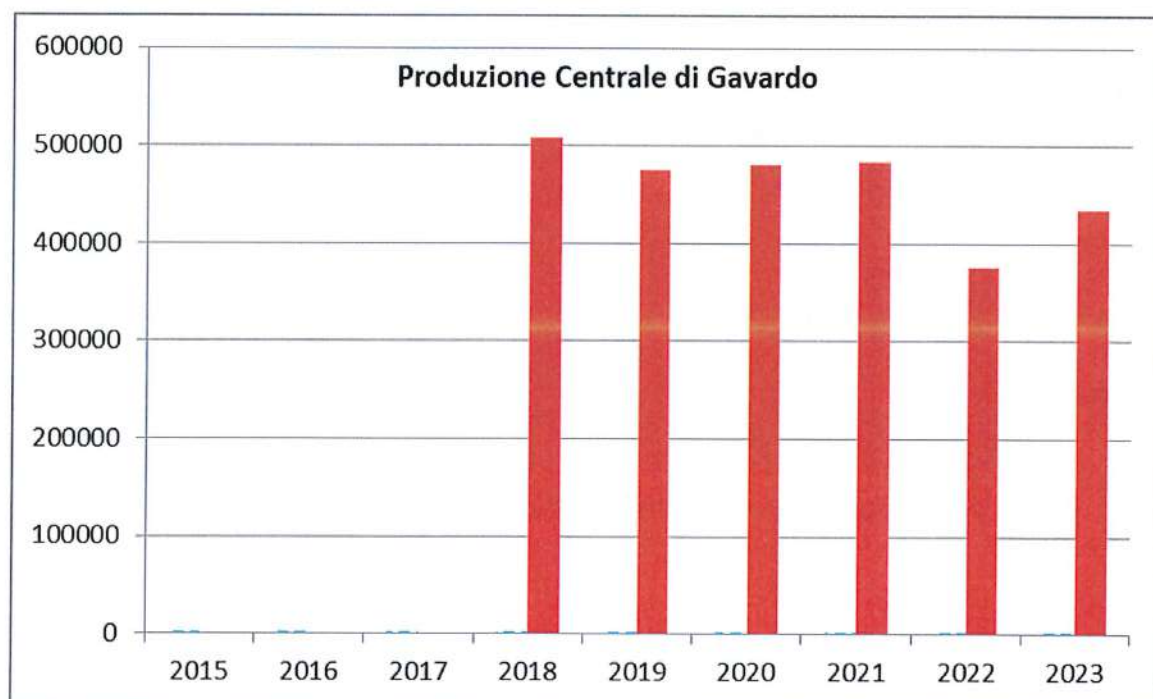
Centrale idroelettrica del Maglio di Lonato



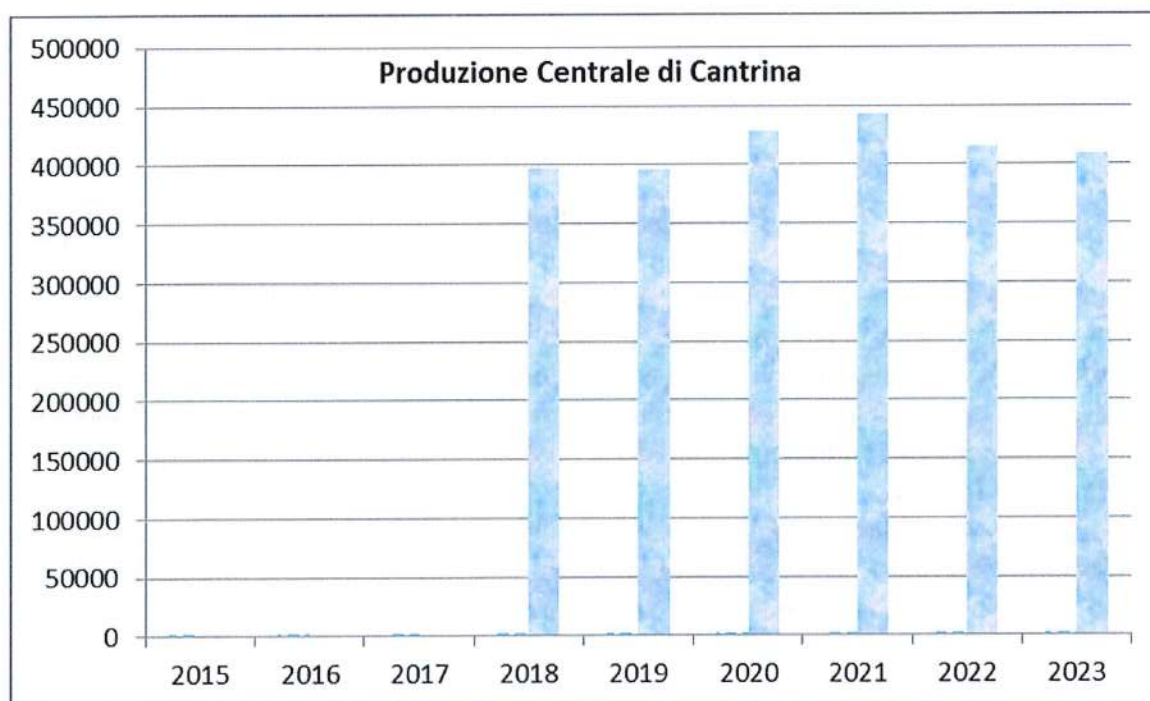
Centrale idroelettrica di Nuvolento



Centrale idroelettrica del Mulino di Gavardo



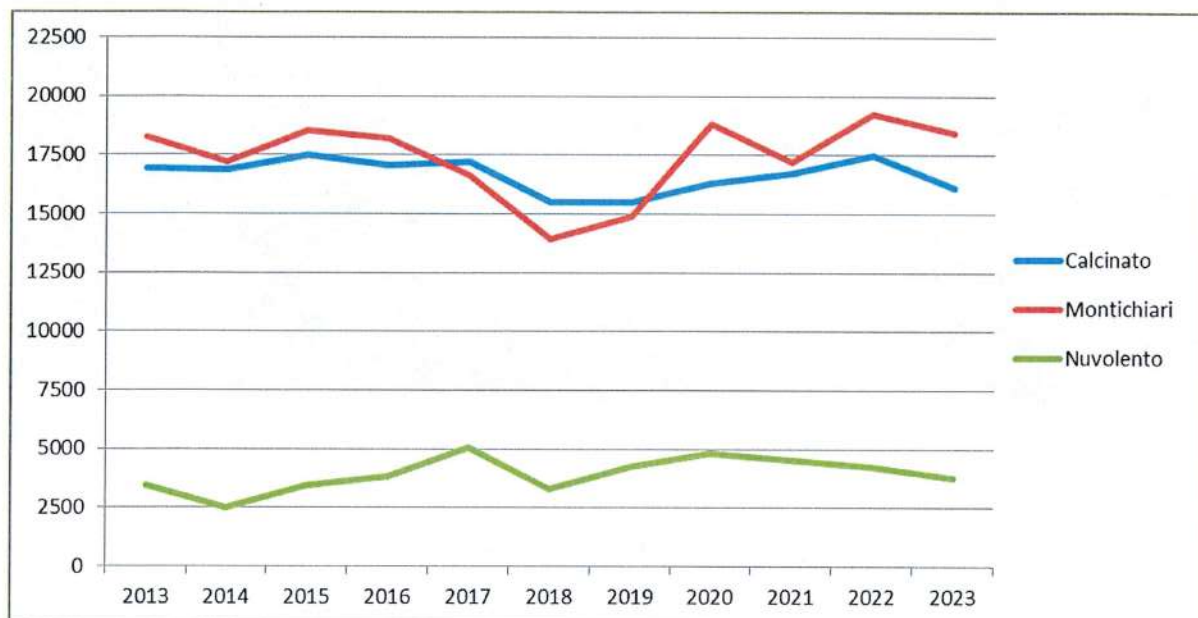
Centrale idroelettrica di Cantrina



Inoltre il Consorzio è proprietario anche di tre impianti fotovoltaici:

- ✓ L'impianto fotovoltaico cover car realizzato presso la sede del Consorzio a Calcinato entrato in funzione nel mese di luglio 2008, ha prodotto nel 2023 circa 16.140 kwh;
- ✓ L'impianto fotovoltaico posizionato sopra il tetto del magazzino in via San Bernardino a Montichiari, entrato in funzione nel mese di dicembre 2008, ha prodotto nel 2023 circa 18.444 kwh;
- ✓ L'impianto posizionato presso la centrale di Nuvolento, entrato in funzione nel mese di ottobre 2010, ha prodotto nel 2023 circa 3.774 Kwh.

Raffronto delle produzioni degli impianti fotovoltaici dal 2013 al 2023



POZZI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO

Il Consorzio è titolare di numerose concessioni di prelievo di acque sotterranee con pozzi che per la maggior parte sono di integrazione alle acque derivate con prese superficiali dal fiume Chiese, che negli ultimi anni sono sempre più utilizzati durante il periodo irriguo, vista la scarsità di risorsa idrica reperibile in superficie, sia dai corsi d'acqua, sia dai fontanili.

Alcuni pozzi servono zone dedicate e sono l'unica fonte di risorsa idrica per l'irrigazione dei territori.

Infine il Consorzio ha degli impianti di sollevamento in comune di Lonato nel sotto comprensorio "Alto Agro" in località Bettola dove l'irrigazione avviene a scorrimento e nel sotto comprensorio "San Polo e Brodena" dove l'irrigazione è a pioggia.

Elenco pozzi di integrazione:

Comune	Pozzo	tipologia	Irrigazione	Ricettore
Calcinato	Gavardina	Integrazione	scorrimento	Roggia Calcinatella
Rezzato	San Mauro 1	Integrazione	scorrimento	Roggia Lupa
Rezzato	San Mauro 2	Integrazione	scorrimento	Roggia Lupa
Borgosatollo	Gerole 1	Integrazione	scorrimento	Canale Naviglio Cerca
Borgosatollo	Gerole 2	Integrazione	scorrimento	Roggia Musia
Montichiari	S.Bernardino 1	Integrazione	scorrimento	Vaso S. Giovanna

Montichiari	S.Bernardino 2	Integrazione	scorrimento	Vaso S. Giovanna
Montichiari	S.Bernardino 3	Integrazione	scorrimento	Vaso S. Giovanna
Montichiari	S.Bernardino 4	Integrazione	scorrimento	Vaso S. Giovanna
Montichiari	Borgosotto 1	Integrazione	scorrimento	Vaso Canalone
Montichiari	Borgosotto 2	Integrazione	scorrimento	Vaso Canalone
Montichiari	Borgosotto 3	Integrazione	scorrimento	Vaso Canalone
Lonato d/G	Cocca	Integrazione	scorrimento	Roggia Lonata
Leno	Vaso Milzanella	Integrazione	scorrimento	Vaso Lavaculo
Leno	Bacino Magrini	Integrazione	scorrimento	Vaso Milzanella Ramo Pavona
Calvisano	Brancoleno	Integrazione	scorrimento	Rete distribuzione pozzo Brancoleno

Elenco pozzi dedicati:

Comune	Pozzo	tipologia	Irrigazione	Ricettore
Montichiari	Baitoni	stagionale	scorrimento	Ramo Baitoni sud
Lonato d/G	Morena 1	stagionale	pluvirriguo	Impianto Morena d.G.
Lonato d/G	Morena 2	stagionale	pluvirriguo	Impianto Morena d.G.
Lonato d/G	Drugolo	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Bedizzole	Montebello	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Bedizzole	Caselle	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Bedizzole	Landi	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Calvagese d/R	Riali	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Calvagese d/R	Carzago	stagionale	pluvirriguo	Impianto Bedizzole
Castiglione d/S	Petrella	stagionale	scorrimento	Rete distribuzione pozzo Petrella

Continua anche per l'anno 2023 la collaborazione con il Consorzio C.E.A., ente costituito fra alcuni Consorzi di Bonifica per l'acquisto a libero mercato di energia elettrica a costi più vantaggiosi per il funzionamento degli impianti irrigui.

Il costo medio dell'energia al kW sostenuto dal Consorzio nella stagione irrigua 2023 è pari a circa € 0,31 rilevando un forte aumento rispetto all'anno precedente.

La spesa per il consumo di energia elettrica è stata moderata sia per il comparto a scorrimento che per il comparto a pioggia.

Anche per il prossimo anno il fornitore di energia elettrica è la ditta NOVA AEG S.p.A. con sede a VERCELLI che si è aggiudicata la fornitura per il quinquennio 2024-2028, prevedendo l'acquisto dell'energia dalla piattaforma di trading TFS.

Secondo le previsioni di spesa per l'esercizio 2024 predisposte dal consorzio C.E.A. il costo medio dell'energia per Kw dovrebbe attestarsi a circa € 0,229.

Anno	Kwh consumati Pozzi integrazione	Kwh consumati Pozzi dedicati	Kwh consumati Impianti sollevamento	Kwh consumati totali	Spesa Complessiva	€ al Kwh
2011	304.280	1.379.485	971.430	2.655.195	€ 463.624,00	€ 0,17
2012	1.888.610	1.332.990	1.085.000	4.306.600	€ 838.500,00	€ 0,19
2013	790.840	1.012.120	936.670	2.739.630	€ 538.300,00	€ 0,19

2014	25.880	766.220	700.900	1.493.000	€ 310.000,00	€ 0,20
2015	2.393.450	1.445.000	1.048.000	4.886.450	€ 876.000,00	€ 0,18
2016	743.967	880.600	695.400	2.319.967	€ 430.000,00	€ 0,18
2017	2.048.760	1.209.200	910.440	4.168.400	€ 677.000,00	€ 0,16
2018	877.150	970.120	798.120	2.620.000	€ 491.000,00	€ 0,18
2019	1.444.164	1.114.892	924.653	3.483.709	€ 636.000,00	€ 0,18
2020	806.506	975.798	779.467	2.561.771	€ 477.000,00	€ 0,19
2021	1.246.011	1.214.835	1.057.809	3.518.655	€ 749.000,00	€ 0,21
2022	2.036.789	1.414.304	1.037.266	4.488.359	€ 1.744.000,00	€ 0,39
2023	644.137	594.337	587.696	1.826.170	€ 568.000,00	€ 0,31

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

La consistenza numerica dei dipendenti a tempo indeterminato del Consorzio è rappresentata nella seguente tabella:

<i>CATEGORIA</i>	<i>ALL' 01/01/2023</i>	<i>AL 31/12/2023</i>
DIRIGENTI	2	2
IMPIEGATI	10	10
OPERAI	16	15
OPERAI A TEMPO DETERMINATO	1	1

L'organizzazione del personale impiegatizio si mantiene suddivisa in tre aree:

- Ufficio Amministrativo: contabilità, verbali riunioni, protocollo e stesura corrispondenza e controllo delle società e dei consorzi collegati;
- Ufficio Distretti Operativi e Catasto: gestione catasto, ruoli, esecuzione opere e sopralluoghi in cantiere, rilascio concessioni;
- Ufficio Tecnico: progettazione, predisposizione piani e programmi regionali, procedure d'appalto e direzione lavori.

CONTO CONSUNTIVO 2023

Nel corso della gestione consortile si sono rese necessarie, nel bilancio generale e nella complessa articolazione delle sottogestioni finanziarie distrettuali, periodiche variazioni e/o storni su vari stanziamenti del Bilancio Preventivo 2023. Tali variazioni sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni n°2/23 del 02/02/2023, n°3/23 del 16/03/2023, n°7/23 del 15/06/2023, n°10/23 del 11/10/2023, n°11/23 del 29/11/2023 e n°12/23 del 14/12/2023 in modo che gli stanziamenti stessi del bilancio generale e delle singole sottogestioni finanziarie raggiungessero, alla chiusura dell'esercizio, un risultato consono alle necessità contabili.

Esaminiamo ora i risultati della gestione consorziale del 2023 desunti dal prospetto del conto consuntivo che registra in via riassuntiva le seguenti risultanze:

ENTRATE

L'Avanzo di amministrazione inizialmente previsto di € 13.655,81, è rimasto invariato ed è stato totalmente applicato nell'esercizio 2023

TITOLO 1° - ENTRATE CORRENTI

CATEGORIA 1^ «RENDITE PATRIMONIALI» per complessive € 452.750,00 si sono verificate maggiori entrate rispetto al bilancio preventivo 2023 per € 53.400,00 per l'aggiornamento dei canoni per le concessioni precarie.

CATEGORIA 2^ «RENDITE FINANZIARIE» per complessive € 145.000,00 si sono verificate maggiori entrate rispetto al bilancio preventivo 2023 per € 145.000,00 per gli interessi attivi maturati sul c/c.

CATEGORIA 3^ «CONTRIBUTI CONSORTILI» per complessive € 3.592.145,08 con un decremento di € 55.130,00 rispetto alle previsioni in seguito al discarico dei ruoli per energia elettrica.

CATEGORIA 4^ «CONTRIBUTI PUBBLICI ALL'ATTIVITA' CORRENTE» non si evidenziano stanziamenti di sorta.

CATEGORIA 5^ «PROVENTI DIVERSI» per complessive € 602.607,98 si sono verificate maggiori entrate rispetto alle previsioni per € 303.675,98 dovute ai rimborsi per lavori svolti per conto di altri Enti o privati.

TITOLO 2° ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA 1^ «ENTRATE IN CONTO CAPITALE» per complessive € 5.700,00. Le maggiori entrate sono dovute alla vendita di attrezzature usate.

TITOLO 3° CONTABILITA' SPECIALI

CATEGORIA 1^ «PARTITE DI GIRO» per complessive € 5.664.147,42 con un aumento rispetto alla previsione di € 397.997,42, dovuta alle maggiori ritenute sulle retribuzioni e tfr.

CATEGORIA 2^ «GESTIONI SPECIALI» per complessive € 45.587.840,00 con un aumento rispetto alla previsione di € 481.580,00 dovuta all'inserimento dei nuovi progetti e all'aumento dei fondi diversi.

USCITE

TITOLO 1° USCITE CORRENTI

CATEGORIA 1^ «ONERI PATRIMONIALI» per complessive € 49.130,00. Lo stanziamento iniziale ha subito un aumento di € 21.800,00 rispetto al bilancio preventivo 2023 per le maggiori imposte.

CATEGORIA 2^ «ONERI FINANZIARI» per complessive € 140.200,00. Lo stanziamento iniziale ha subito un aumento di € 138.700,00 e per gli interessi passivi che si prevede di dover corrispondere il prossimo anno per l'affidamento sul c/c.

CATEGORIA 3^ «SPESE GENERALI» per complessive € 518.784,40. Lo stanziamento iniziale ha subito un aumento di € 14.184,39 per l'incremento delle indennità agli amministratori e per le maggiori spese per il funzionamento uffici.

CATEGORIA 4^ «SPESE PER IL PERSONALE» per complessive € 2.182.899,59. Lo stanziamento iniziale ha avuto maggior costi per € 39.979,59 in particolare per il maggior stanziamento per l'accantonamento al fondo t.f.r..

CATEGORIA 5^ «GESTIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE» per complessive € 1.725.756,88. Lo stanziamento iniziale ha avuto un incremento di € 210.894,00 dovuti a maggiori stanziamenti per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria reti, canali ed impianti.

CATEGORIA 6^ «SPESE COMUNI PER I SERVIZI OPERATIVI» per complessive € 145.000,00. Lo stanziamento iniziale ha subito un aumento di € 5.000,00, per i maggiori costi di carburante e manutenzione ai mezzi di trasporto.

CATEGORIA 7^ «FONDI» per complessive € 28.500,00. Lo stanziamento iniziale ha avuto un incremento di € 6.500,00 dovuti a maggior stanziamento al fondo copertura crediti inesigibili.

TITOLO 2° USCITE IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA 1^ «USCITE IN CONTO CAPITALE» per complessive € 21.588,00. Lo stanziamento iniziale ha registrato una variazione in aumento di € 15.588,00, dovuta allo stanziamento per l'acquisto di nuove attrezzature e automezzi.

TITOLO 3° CONTABILITA' SPECIALI

CATEGORIA 1^ «PARTITE DI GIRO» per complessive € 5.664.147,42 con un aumento rispetto alla previsione di € 397.997,42, dovuta alle maggiori ritenute sulle retribuzioni e tfr.

CATEGORIA 2^ «GESTIONI SPECIALI» per complessive € 45.587.840,00 con un aumento rispetto alla previsione di € 481.580,00 dovuta all'inserimento dei nuovi progetti e all'aumento dei fondi diversi.

RESIDUI

Analizziamo ora i residui attivi esposti nel consuntivo:

RESIDUI ATTIVI ESERCIZIO 2023 € 5.650.767,06 così distinti:

TITOLO 1° ENTRATE CORRENTI

CATEGORIA 1^ RENDITE PATRIMONIALI: si evidenziano € 447.950,00 di residui attivi dovuti ai canoni incassati provvisoriamente sulle partite di giro e non ancora girati nei capitoli di competenza.

CATEGORIA 2^ RENDITE FINANZIARIE: si evidenziano € 120.804,53 di residui attivi dovuti agli interessi attivi su c/c maturati nel 2023 e che incasseremo nell'esercizio 2024.

CATEGORIA 3^ CONTRIBUTI CONSORTILI: si rilevano € 3.464.981,08 di residui attivi dovuti ai contributi consortili incassati provvisoriamente sulle partite di giro e non ancora girati nei capitoli di competenza.

CATEGORIA 4^ CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'ATTIVITA' CORRENTE: non si evidenziano residui di sorta.

CATEGORIA 5^ PROVENTI DIVERSI: si evidenziano € 423.414,24 di residui attivi dovuti a riscossioni relative a rimborsi vari da utenti ed Enti per l'esecuzione di opere ed ai proventi non ancora incassati alla chiusura dell'esercizio.

TITOLO 2° ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA 1^ ENTRATE IN CONTO CAPITALE: non si evidenziano residui di sorta.

TITOLO 3° CATEGORIA 1° PARTITE DI GIRO

risultano residui attivi per la somma di € 784.110,97 per la maggior parte riferiti ai ruoli consortili dell'esercizio 2023 ancora da riscuotere.

TITOLO 3° CATEGORIA 2° CONTABILITA' SPECIALI

risultano residui attivi per la somma di € 409.506,24 riferiti a contributi da parte della Regione Lombardia e del Ministero per opere finanziate ed al fondo T.F.R..

RESIDUI ATTIVI DEGLI ANNI PRECEDENTI: per un importo di € 45.059.589,85.

L'importo dei residui attivi degli anni precedenti è sommariamente suddiviso nel modo seguente:

- € 44.616.305,84 per contributi da Enti per i lavori realizzati e da realizzare;
- € 368.899,13 per contributi a carico degli utenti messi a ruolo negli anni precedenti che non si è ancora riusciti a riscuotere;
- € 60.655,88 per proventi vari;
- € 13.729,00 per quote pluriennali contributo realizzazione interventi adozione misure sismiche sede;

A tal proposito è da evidenziare che, per semplificare ed uniformare le operazioni contabili, dopo un'attenta disamina dei residui attivi degli anni precedenti si è ritenuto di eliminarne alcuni, che ormai da tempo sono definiti nella loro consistenza economica e quindi non risultano più riscuotibili; essi sono così distinti:

CAP 280/05	ACC. 2022 "CONTR.REG.LOMB.LAVORI SISTEMAZIONE ATTRAVERSAMENTO VIA GAVARDINA NUVOLENTINO"	€ 1.578,00
CAP.280/55	ACC.2019 "CONTR. REG.LOMB. PROGETTO MITIGAZIONE ALLAGAMENTI TORRENTE RINO MUSIA NEI COMUNI DI BOTTICINO E REZZATO	€ 24.557,98
	Totale	€ 26.135,98

Passiamo ora ai residui passivi esposti nel consuntivo:

RESIDUI PASSIVI ESERCIZIO 2023 € 6.031.745,87 così distinti:

TITOLO 1° USCITE CORRENTI

CATEGORIA 1^ «ONERI PATRIMONIALI» si rilevano residui passivi per complessive € 4.233,61 dovute alle imposte da versare nel 2024.

CATEGORIA 2^ «ONERI FINANZIARI» si rilevano residui passivi per complessive € 140.200,00 per gli interessi passivi sulle anticipazioni che si dovessero utilizzare nel 2024.

CATEGORIA 3^ «SPESE GENERALI» si rilevano residui passivi per complessive € 189.893,46 dovuti in particolare allo stanziamento per i contributi associativi, le consulenze ordinarie e straordinarie, le indennità di carica degli Amministratori, le spese legali e per il funzionamento uffici.

CATEGORIA 4^ «SPESE PER IL PERSONALE» si registrano residui passivi per € 319.602,60 dovuti principalmente ai contributi assistenziali e previdenziali del personale operaio ed all'accantonamento al fondo t.f.r per l'esercizio 2023, che verranno rispettivamente versati ed accantonati nell'esercizio 2024.

CATEGORIA 5^ «GESTIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE» si rilevano residui passivi per complessivi € 749.521,16 già impegnati nel 2023 per lavori di manutenzione ordinaria, spese per gestioni speciali gestite da altri Enti, manutenzioni straordinarie, manutenzione impianti e consumo energia elettrica.

CATEGORIA 6^ «SPESE COMUNI PER I SERVIZI OPERATIVI» si rilevano residui passivi per complessivi € 9.731,01 per le manutenzioni e il carburante degli automezzi.

CATEGORIA 7^ «FONDI» non si rilevano residui passivi.

TITOLO 2° USCITE IN CONTO CAPITALI

Si rilevano residui passivi per € 7.566,40 per l'acquisto di autoveicoli e macchina d'ufficio.

TITOLO 3° CONTABILITA' SPECIALI

Risultano residui passivi per la somma di € 4.610.997,63 dovuti al capitolo per l'incasso provvisorio dei ruoli consortili, alle anticipazioni varie, a ritenute assicurative e previdenziali ed all'accantonamento al fondo T.F.R..

RESIDUI PASSIVI DEGLI ANNI PRECEDENTI per un importo di € 49.575.400,49

L'importo dei residui passivi degli anni precedenti è sommariamente suddiviso nel modo seguente:

- € 742.207,78 per accantonamento al fondo T.F.R. dei dipendenti ed al fondo previdenza integrativa 2% al personale operaio;
- € 572.855,57 per fondi diversi

- € 318.952,29 per manutenzioni ordinarie e straordinarie reti e canali;
- € 124.311,68 per spese legali e notarili, consulenze e predisposizione piani di classifica;
- €47.806.078,62 per progetti da ultimare;
- € 10.994,55 per acquisto autoveicoli.

Come per i residui attivi, è da evidenziare che, per semplificare e uniformare le operazioni contabili, dopo un'attenta disamina dei residui passivi degli anni precedenti si è ritenuto di eliminarne alcuni, che ormai da tempo sono definiti nella loro consistenza economica e quindi non risultano più dovuti; essi sono così distinti:

CAP 460/49 ACC. 2022 "LAVORI SISTEMAZIONE ATTRAVERSAMENTO VIA GAVARDINA NUVOLENTINO"	€ 1.578,00
CAP.460/35 ACC. 2019 " PROGETTO MITIGAZIONE ALLAGAMENTI TORRENTE RINO MUSIA NEI COMUNI DI BOTTICINO E REZZATO	€ 24.557,98
CAP. 260/05 IMP.2020 "MANUTENZIONI STRAORDINARIE"	€ 1.820,32
Totale	€ 27.956,30

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E FONDO PREVIDENZA INTEGRATIVA 2% AL PERSONALE OPERAIO.

Relativamente al fondo T.F.R. si segnala che la sua consistenza complessiva, ammontante al 31/12/2023 a € **901.585,29**, di cui € 808.240,14 del Dipartimento Medio Chiese e € 93.345,15 del Dipartimento Mella Chiese, corrispondeva agli impegni maturati verso tutto il personale dipendente, secondo la normativa vigente ed era ripartita nel modo seguente:

- € 706.251,85 iscritte nei residui passivi;
- € 29.887,18 iscritte nell'anno 2023 detratte le liquidazioni del trattamento di fine rapporto per cessazione rapporti di lavoro;
- € 165.446,26 investite in polizze aziendali presso Compagnie Assicuratrici;

Relativamente al Fondo Previdenza integrativa 2% per il personale operaio si segnala che la sua consistenza complessiva ammonta al 31/12/2023 a € **124.545,75**, detratte le liquidazioni erogate per cessazione rapporti di lavoro, di cui € 110.479,26 del Dipartimento Medio Chiese e € 14.066,49 del Dipartimento Mella Chiese.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il saldo attivo di cassa al 31/12/2022, nella somma di € 6.366.441,59, riportato all'apertura dell'esercizio e le n°1528 reversali di incasso emesse nel 2023 per complessive € 12.007.763,94, comportano un totale generale delle entrate dell'esercizio di € 18.374.205,53. Sono stati emessi n°1462 mandati di pagamento per la somma di € 13.461.595,77. Da quanto sopra deriva un saldo attivo di cassa al 31/12/2023 ammontante a € **4.912.609,76**.

La riscossione dei ruoli consorziali è avvenuta anche per l'anno 2023 mediante l'emissione diretta da parte del Consorzio di avvisi di pagamento che prevedono il pagamento tramite bollettini freccia o bonifico bancario, per i quali la scadenza delle rate è stata 30/05 e 30/07.

L'indice di riscossione medio dei contributi consorziali degli anni dal 2010 al 2022 è pari a circa il 97,86%.

L'indice di riscossione diretta dei contributi consortili dell'anno 2023 ad oggi è stata pari a circa il 91,00%; per il restante 9% dei contribuenti morosi, si farà ricorso ad Agenzia delle Entrate Servizio Riscossione con l'emissione di cartelle esattoriali.

Il Conto consuntivo si chiude al 31/12/2023 con un avanzo di amministrazione pari a € 15.820,31 risultante dal seguente prospetto:

Descrizione	Residui	Competenza	Totali
Fondo di cassa (A) al 1° gennaio 2023			€ 6.366.441,59
Riscossioni (B)	€ 6.558.340,52	€ 5.449.423,42	€ 12.007.763,94
Pagamenti (C)	€ 8.393.495,35	€ 5.068.100,42	€ 13.461.595,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (D) = A + B - C			€ 4.912.609,76
Residui attivi (E)	€ 45.059.589,85	€ 5.650.767,06	€ 50.710.356,91
Residui passivi (F)	€ 49.575.400,49	€ 6.031.745,87	€ 55.607.146,35
Avanzo di amministrazione (G) = D + E - F			€ 15.820,32

I dati sopra esposti sulla gestione generale possono essere suddivisi nei due dipartimenti del Consorzio secondo le seguenti tabelle:

DIPARTIMENTO MEDIO CHIESE

Colonna1	Residui	Competenza	Totali
Fondo di cassa (A) al 1° gennaio 2023			€ 6.074.708,92
Riscossioni (B)	€ 6.100.974,55	€ 4.955.325,98	€ 11.056.300,53
Pagamenti (C)	€ 7.878.207,08	€ 4.692.433,11	€ 12.570.640,19
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (D) = A + B - C			€ 4.560.369,25
Residui attivi (E)	€ 45.048.331,69	€ 5.179.370,04	€ 50.227.701,73
Residui passivi (F)	€ 49.337.808,06	€ 5.442.262,92	€ 54.780.070,97
Avanzo di amministrazione (G) = D + E - F			€ 8.000,00

DIPARTIMENTO MELLA CHIESE

Colonna1 ▼	Residui ▼	Competenza ▼	Totali ▼
Fondo di cassa (A) al 1° gennaio 2023			€ 291.732,67
Riscossioni (B)	€ 457.365,97	€ 494.097,44	€ 951.463,41
Pagamenti (C)	€ 515.288,27	€ 375.667,31	€ 890.955,58
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (D) = A + B - C			€ 352.240,51
Residui attivi (E)	€ 11.258,16	€ 471.397,02	€ 482.655,18
Residui passivi (F)	€ 237.592,43	€ 589.482,95	€ 827.075,38
Avanzo di amministrazione (G) = D + E - F			€ 7.820,32

SITUAZIONE PATRIMONIALE

I beni esposti nell'inventario al 31/12/2023 sono stati contabilizzati con valori prudenziali, rilevando le variazioni avvenute nel decorso esercizio nelle loro consistenze.

Gli elementi patrimoniali attivi, al 31/12/2023 ammontavano a € 61.995.453,25 e gli elementi patrimoniali passivi avevano una consistenza di € 56.633.277,39 da cui derivava un patrimonio netto di € **5.5.362.175,86** di cui € 5.155.000,04 del Dipartimento Medio Chiese ed € 207.175,82 del Dipartimento Mella Chiese.

Tale patrimonio netto, per effetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2023 ha subito un incremento pari a € 180.856,64 così ripartito: un incremento di € 176.134,43 del Dipartimento Medio Chiese e un incremento di € 4.722,21 del Dipartimento Mella Chiese dovuto all'aumento del valore delle partecipazioni e dell'ammodernamento degli impianti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso dell'anno 2023 il Consorzio è stato impegnato, come negli anni precedenti, nella realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria lungo i canali con finanziamenti pubblici e con il contributo degli utenti secondo quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione per raggiungere gli obiettivi da sempre perseguiti di recupero e razionalizzazione della risorsa idrica disponibile nonché di salvaguardia ambientale del territorio rurale. Tale politica di indirizzo risulta essere fondamentale in uno scenario dove le problematiche inerenti al lago d'Idro sono in evoluzione.

Le ulteriori limitazioni imposte dalla normativa ambientale e l'iter di rinnovo delle concessioni di derivazioni pongono numerose incertezze sulla futura dotazione della risorsa idrica per il comparto agricolo del comprensorio consortile.

Alla luce delle difficoltà che stanno emergendo è da considerarsi fondamentale il protocollo d'intesa firmato nel maggio 2009, redatto con lo scopo di chiarire i seguenti punti inerenti la gestione del lago:

- a - La modalità di gestione delle acque del lago e dei bacini dell'Alto Chiese durante il periodo di realizzazione delle nuove opere di regolazione del lago d'Idro;
- b - La modalità di gestione delle acque ad opere eseguite;
- c - Lo studio del rischio idraulico nel bacino del Chiese sublacuale;
- d - La garanzia del rilascio dei volumi previsti dal "Regolamento per la gestione coordinata del lago d'Idro e dei serbatoi dell'Alto Chiese" – edizione 21/03/2002 a prescindere dalla nuova configurazione delle opere di regolazione del Lago.

Le aziende agricole chiedono certezze per poter organizzare la loro attività e pertanto ci auguriamo che la Regione Lombardia provveda in tempi brevi all'iter istruttorio per l'affidamento della concessione di regolazione delle acque del bacino del lago d'Idro e del fiume Chiese ed al rinnovo delle concessioni di derivazione di acqua pubblica.

In tale contesto, così come nelle altre sfide che il mondo agricolo è costantemente chiamato ad affrontare, è sempre importante la fattiva collaborazione con le Associazioni agricole affinché l'agricoltura bresciana possa continuare a svolgere un ruolo determinante nella società ed in particolare per l'ambiente rurale in cui vive e prospera.

Da non trascurare sono inoltre le attività di informazione che il Consorzio deve sviluppare per portare a conoscenza la società e gli utenti delle numerose iniziative, spesso poco visibili, che il Consorzio realizza per la salvaguardia del territorio rurale in campo ambientale ed energetico.

Al riguardo le ultime Assemblee con gli utenti hanno dimostrato che solo con l'informazione e il confronto il Consorzio è in grado di gestire le numerose problematiche che ruotano attorno ad esso.

Un vivo ringraziamento al Direttore, al Vice Direttore ed a tutto il personale per la concreta collaborazione prestata in questa fase particolarmente complessa.

Sottopongo quindi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Chiese il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2024

Calcinato, lì 23 aprile 2024

IL PRESIDENTE
(Luigi Lecchi)

